



Club Alpino Italiano

Via Padre Benigno Calvi 1, c/o Villa Gina – Loc. Concesa
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Tel. e Fax 02 90.96.45.44

apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21

www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu



IN COLLABORAZIONE CON CICLONATURA

organizza

Da mercoledì 24 a domenica 28 aprile 2013

Raid Dei Borghi Antichi

Raid Dei Borghi Antichi
della Valle del Reno



“abitare la pietra: secoli di architettura rurale in Appennino”
(escursione itinerante in MTB nel cuore degli Appennini Bolognesi)

Dissolto il feudalesimo, l'abilità edilizia dei Mastri Comacini offrì un tetto sicuro ai primi autonomi insediamenti rurali dell'Appennino tosco emiliano. La destrezza acquisita negli "avveniristici" cantieri delle grandi chiese romaniche, permise a quei *Magistri Lapidarum* (muratori, lapicidi, carpentieri, stuccatori e quant'altro...) di trovare un nuovo mercato nell'edificazione di torri di difesa e di abitazione, e di seminare in loco una sapienza costruttiva che le future generazioni avrebbero per secoli continuato a mettere a frutto. Entrare oggi negli antichi borghi di montagna equivale a calcare il magico palcoscenico del medioevo. Non la magnificenza delle città o dei siti d'arte, ma pietre che sono feudo, comune, focolare, fortezza, palazzo, oratorio, essiccatoio per castagne. Pedalando sui selciati degli appartati nuclei abitativi,



accanto alle pievi, sotto alle querce e ai castagni, il silenzio si sposa alla fantasia e diventa apparizione. Rintocco di zoccolo che porta il brigante davanti alla casa del signore, serenata, schiamazzo di mercante, rogazione mariana a maggio, libagione e festa, concerto di campane, veglia attorno al fuoco sordo che prepara le castagne alla macina... La quiete è voce narrante. Quei risorti e spartani edifici custodiscono il respiro della storia, impersonano con struggente verismo la grazia, l'operosità, l'ingegno, la fatica, troppo spesso e troppo in fretta smarriti tra le voglie smaniose della modernità. Anche qui la provincia italiana è perenne scoperta ed inevitabile stupore, tanto più se percorsa a fiato anziché a petrolio.

PROGRAMMA

MERCOLEDI' 24 APRILE

Ritrovo presso la sede del C.A.I. di Trezzo alle ore 14.00, carico biciclette e partenza per Castel d'Aiano (BO) dove troveremo i nostri amici Federico e Loredano, i quali ci guideranno in questa nuova avventura dal sapore antico...

Scaricati bagagli e biciclette, tagliatelle, tortelloni, tigelle e gnocco fritto allietteranno il nostro arrivo.

GIOVEDI' 25 APRILE: Santa Lucia di Roffeno – Grizzana Morandi **Sviluppo 30 km, dislivello +810 m, -920 m; tempo di percorrenza indicativo 5h 30'**

Subito una visita al Mulino del Dottore, farcita con frittelle di farina di castagne macinata in loco. Poi in volo lungo i panorami del selvaggio crinale verso M. Radicchio. Si attraversa il Reno a Vergato e ci si arrampica verso i borghi e i paesaggi immortalati da uno dei maggiori pittori e incisori del Novecento, Giorgio Morandi. Si visitano la sua Casa Museo e l'Archivio del Conte Cesare Mattei, inventore nell'800 dell'elettromeopatia e costruttore della Rocchetta Mattei, imponente caleidoscopio di stili architettonici che avvisteremo domani.

Cena a base di selvaggina preparata da Manuel dell'Albergo Il Crinale.

VENERDI' 26 APRILE: Grizzana Morandi – Abetaia di Gaggio Montano **Sviluppo 34 km, dislivello +1330 m, -1130 m; tempo di percorrenza indicativo 5h 45'**

Oggi è il giorno di Montovolo e di La Scola, luoghi magici entrambi: sacra meta di millenari pellegrinaggi il primo, quartiere militare bizantino opposto all'avanzata longobarda, e insediamento civile nei secoli tra il XIII ed il XVII, il secondo. Il borgo de La Scola è collana di testimonianze architettoniche preziose delle quali letteralmente innamorarsi. Riuscirà davvero difficile staccarsene. Dopo l'incontro con Daniele, scalpellino di razza il quale, come prima di lui la sua famiglia fin dal settecento, lavora esclusivamente a mano la pietra delle rinomate cave della sua Campolo, la strada è ancora lunga, e ci attendono la chiesa modernista di Alvar Aalto, la Rocchetta Mattei e, più oltre, la suggestiva chiesa - ex castello - di Rocca Pitigliana, i "Fazzoletti" alla Campagnola con pomodoro e semi di papavero della Signora Maria, all'Abetaia.



SABATO 27 APRILE: Abetaia di Gaggio Montano – Santa Lucia di Roffeno **Sviluppo 41 km, dislivello +1350 m, -1380 m; tempo di percorrenza indicativo 6h 15'**

Montagne russe di panoramici sentieri che ricamano crinali boscosi e ci conducono ad altri splendidi antichi insediamenti della montagna: Palazzo d'Affrico con la sovrastante roccaforte del Castellaccio, Costonzo e Monzone di Montecavalloro. Poi le curve ed i fianchi seducenti della Val d'Aneva accogliente e serena, dove incantano i mulini di Povolo e Santo Stefano, e le grotte in travertino di Labante protette dalla singolare cascata. Le trincee di Monte della Spe ci parlano dei combattimenti sulla Linea Gotica, ed un entusiasmante single-track ci cala nella incantevole Piana dei Castagni. Cena a base di "Mora Romagnola" allevata in casa all'Agriturismo La Fenice.

DOMENICA 28 APRILE: Santa Lucia di Roffeno – Santa Lucia di Roffeno **Sviluppo 19 km, dislivello +620 m, -690 m; tempo di percorrenza indicativo 3h 00'**

Altre deliziose residenze feudali e signorili raccontano dei secoli tra il mille ed il seicento: Torre Iussi fu dimora degli infidi bolognesi Tanari, Il Poggiolo, Monzone e la Civetta di Roffeno probabili postazioni di un'unica fortificazione fondata dai Frignani di stirpe longobarda, la amena e solitaria Pieve di Roffeno, sorta sulla Via Longobarda che portava al valico appenninico di Croce Arcana, custodisce i segni di un'ambigua convivenza longobardo-bizantina. E ancora intriganti sentieri fra i castagneti ed i querceti, fino alla visita al Caseificio-Salumificio Santa Lucia, e alla tavola ivi imbandita con l'eccellenza dei suoi prodotti, a premiare le nostre fatiche e a celebrarne la fine. Una bella doccia c/o l'Agriturismo la Fenice precederà i saluti di commiato ed il rientro.



NOTE TECNICHE:

Il percorso, per quanto impegnativo, sarà affrontato con spirito cicloturistico, e tutti i partecipanti saranno tenuti ad accettare la filosofia secondo la quale "l'ultimo ha sempre ragione".

Data la mancanza di punti di appoggio per l'assistenza meccanica, si consiglia di revisionare i mezzi almeno quindici giorni prima della partenza e di portare con se quanto segue:

- mountain bike con rapporti leggeri (22x32/34, consigliati a tutti e tassativi per i meno allenati);
- zaino, borraccia e/o sacca idrica (camel back);
- qualche barretta e/o soluzione energetica, qualche dose di zuccheri a rapida assimilazione, sali minerali;
- abbigliamento "a cipolla" adatto a qualsiasi condizione meteorologica;
- mantellina antipioggia e giacca antivento;
- casco (obbligatorio);
- almeno due camere d'aria, pezze adesive e mastice, levagomme, pompa o bombolette di CO², pattini o pastiglie freni, kit multi attrezzo e smagliacatena, prodotti lubrificanti e per pulizia.



La guida: Federico Fiori (*grufulus bicipitis*)

Del ciclista possiede la passione indefessa per la strada, la via: da cucciolo gioca, con piccone, badile e carriola, a riparare sentieri fino al calar delle tenebre. Giunto a maturità, vaga in oriente su trenta chili di bicicletta a nolo e priva di freni. In coppia, spinge la compagna in luna di miele su fatiscenti piste albanesi. A dispetto della provenienza alpina che gli fa prediligere ambienti aspri ed elevati, tenuti a pascolo o desertificati, è grazie ad una cinghialeasca attitudine all'esplorazione cavillosa del territorio che ben si inserisce in ecosistemi più miti ed antropizzati. Per questo comportamento, che lo rende difficilmente distinguibile da specie meno evolute, gli areali che lo ospitano non presentano tracce pedalabili risparmiate dalla curiosità morbosa dei suoi occhiali.

Biker di lungo corso e Guida Ambientale Escursionistica dal 2006, la ventennale frequentazione dei luoghi che attraverseremo, oltre ad appassionarlo alla storia, alla geologia e alle tradizioni, ha fatto lui esplorare ogni più singolare possibilità ciclistica nell'area situata fra i fiumi Reno e Panaro. Recentemente ha tracciato una serie di percorsi per MTB, poi raccolti in una carta escursionistica pubblicata a cura del Comune di Zocca e del Parco dei Sassi di Roccamalatina.

L'assistente: Loredano Raimondi (*velocirampus pacificus*)

Del ciclista possiede tutto, convocazione professionistica e doping esclusi. Non gli è propria la fortuna di avvistare lepri, altrimenti, per la notevole accelerazione sposata a continuità nell'azione, la sua compagnia equivarrebbe ad una disponibilità pressoché illimitata di lepre in salmì. La risaputa sua magnanimità, che lo distingue da specie più opportuniste, risparmia ai fagiani in fuga l'onta d'esser raggiunti in impennata e cotti istantaneamente in umido. Gli ungulati ne evitano il confronto investendolo e gettandolo a terra prima che sia lui a farlo. Sbrigativo è il suo attacco alla vetta, altrettanto fulminea la ritirata in discesa.

Non sempre avvistabile ad occhio nudo, causa la velocità di crociera, a tradirne la presenza sono spesso colorati pon pon che compaiono sul capo o i suoni emessi dalla sua bicicletta. E' specie apprezzata per la sua giovialità e socievolezza capaci di trasformarsi in contagiosa ilarità al terzo sorso di Pignoletto dei Colli Bolognesi.





Grado di difficoltà: **MTB MC** – escursione itinerante media-impegnativa; ciclabilità **100% TREKKING T-E** (informazioni per le escursioni a piedi in loco)
Dislivelli e percorrenze: in totale **4110 m**, 124 km distribuiti in quattro tappe
Fondo stradale: **10% su asfalto, 90% su sterrati, sentieri, mulattiere e carrarecce**

Chiusura iscrizioni: giovedì 4 aprile 2013 (posti disponibili 18)

Riunione pre-gita, programma di partenza e versamento saldo: giovedì 18 aprile 2013

Assicurazione Soccorso Alpino obbligatoria per i non soci C.A.I.

CICLOTURISMO ITINERANTE CHE RICHIEDE ADATTAMENTO E SPIRITO DI GRUPPO

Quota di partecipazione

€ 330,00 soci CAI, € 370,00 non soci (€ 150,00 da versare all'atto dell'iscrizione) comprendente:

- pernottamento con sistemazione in camera doppia o multipla con servizio di mezza pensione per 4 giorni (l'acqua è compresa, gli alcolici sono esclusi), 4 pranzi al sacco composti da due panini, una bottiglietta d'acqua e un frutto;
- trasporto bagagli di tappa in tappa (un bagaglio a persona);
- visita e assaggio al Mulino del Dottore di Tolè;
- visita guidata alla casa del pittore Giorgio Morandi e al Museo del Conte Mattei, a Grizzana Morandi;
- visita al Caseificio Salumificio Santa Lucia, con tavolata imbandita di prodotti dell'azienda e bevande (vino compreso);
- Guida Ambientale Escursionistica (GAE) locale per i quattro giorni di durata del tour.

Sarà a discrezione dei singoli partecipanti una piccola offerta, peraltro non richiesta, alla parrocchia di Riola di Vergato, a fronte della disponibilità di una persona che verrà su appuntamento ad aprire le chiese di S. Caterina d'Alessandria e di S. Maria della Consolazione sulla vetta del Sinai d'Appennino: il Montovolo.



organizzazione

Raffaele Martucciello, tel. 347 44.00.340 – 035 56.11.09, e-mail audina@libero.it

L'organizzazione si riserva variazioni sul programma e sui percorsi in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti o imprevisti che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento del raid, declinando ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni ad essa non direttamente imputabili.